



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Aeroporto Levaldigi: approvati aumento di capitale e patto parasociale**
- **Intesa fra Italia e Francia per il secondo tunnel di Tenda**
- **Crisi economica: tavolo di concertazione in Provincia in vista degli Stati generali**

Anno VI - Numero 6 del 12 febbraio 2009

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo

Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002

C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620

Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Poste Italiane S.p.A - Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB/CN

Provincia Informa 6

SOMMARIO

AEROPORTO.....	PAG. 3	VIABILITA'.....	PAG. 12
Levaldigi: approvati aumento di capitale e patto parasociale con Regione e Camera di Commercio		Messa in sicurezza di incrocio sulla provinciale 661	
CONSIGLIO PROVINCIALE.....	PAG. 4	VIABILITA'.....	PAG. 12
Costa: "Sostegno a Levaldigi per lo sviluppo territoriale"		Nuova denominazione per tre ex strade regionali	
COLLEGAMENTI.....	PAG. 7	EDILIZIA SCOLASTICA.....	PAG. 13
Intesa fra Italia e Francia per il secondo tunnel di Tenda		Piano triennale 2007-2009: approvati 4 progetti esecutivi	
MALTEMPO.....	PAG. 7	EDILIZIA SCOLASTICA.....	PAG. 14
Valanga sulla provinciale 332 tra Montoso e Rucas		Umberto I di Alba: ristrutturazione cantina sperimentale	
ECONOMIA.....	PAG. 8	PROTEZIONE CIVILE.....	PAG. 15
Giovedì 12 febbraio tavolo di concertazione in Provincia		Deciso l'acquisto di una cippatrice meccanica	
CONSIGLIO PROVINCIALE.....	PAG. 9	AGRICOLTURA.....	PAG. 15
Rinviato il documento sulle opere alluvionali		"Risparmio idrico in frutticoltura", convegno a Manta	
CONSIGLIO PROVINCIALE.....	PAG. 9	PARI OPPORTUNITA'.....	PAG. 16
Giornata del ricordo: minuto di silenzio		Diritto antidiscriminatorio, seminario al Centro Incontri	
ISTITUZIONI.....	PAG. 10	TUTELA FAUNA.....	PAG. 17
Giornata del Ricordo: convegno al Centro Incontri		Domenica 22 febbraio apre la stagione di pesca 2009	
VIABILITA'.....	PAG. 11	INTERROGAZIONE.....	PAG. 19
Esondazioni del Mellea a Savigliano: tavolo in Provincia		Trasporto pubblico: attenzione alla qualità del servizio	

AEROPORTO**Levaldigi: approvati aumento di capitale e patto parasociale con Regione e Camera di Commercio**

Il Consiglio provinciale ha espresso 21 voti a favore, 1 no e 3 astenuti

Cuneo I conti dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi stanno migliorando e il Consiglio provinciale approva (21 sì, 1 voto contrario di Lauria e 3 astensioni di Avena, Brignone e Di Giambattista) il patto parasociale con la Regione Piemonte e la Camera di Commercio con il quale si sottolinea che “l'aeroporto cuneese può rientrare nelle finalità istituzionali della Provincia, rappresentando un asse strategico per la promozione e lo sviluppo del territorio” (il testo è frutto di un emendamento proposto da Guido Brignone della Lega Nord e approvato dall'assemblea). Gli enti manterranno, per almeno 5 anni, il controllo della società di gestione Geac. Stesso voto favorevole del Consiglio anche per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di oltre 1 milione di euro a sostegno del piano economico finanziario della società.

Questo, in sintesi, l'esito del lungo dibattito del Consiglio provinciale di lunedì 9 febbraio, introdotto dal presidente della Provincia Raffaele Costa e animato da numerosi consiglieri. Primo fra tutti l'assessore Ambrogio Invernizzi: “Il piano economico finanziario 2009-2015 presentato da Geac spa – ha spiegato – contiene previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali che appaiono tutte in crescita e tutte tese a conseguire, nel 2014, l'atteso equilibrio gestionale: risultato apprezzabile, considerando la politica di riduzione delle perdite messa in atto dal consiglio di amministrazione Geac”. Critico Guido Brignone (Lega Nord): “Ogni volta affrontiamo un aumento di capitale, dichiarando che sarà l'ultimo. Esiste, inoltre, un tacito accordo per la destinazione degli avanzi di amministrazione su temi strategici della Provincia, come la messa in sicurezza degli edifici scolastici”. Brignone ha chiesto e ottenuto un emendamento al testo con il quale si precisa che l'aeroporto di Levaldigi “può rientrare” (e non “rientra”) tra le finalità istituzionali della Provincia di Cuneo, ricalcando il testo del parere emesso dalla Corte dei Conti. Ivan Di Giambattista (Rifondazione Comunista): “Dal 1991 al 2005 sono stati spesi 47 milioni di euro per la gestione dell'aeroporto. Con gli 8 milioni di euro del 2006 la cifra è salita a un totale di 55 milioni. La massa debitoria ha raggiunto i 14,5 milioni di euro. Va riconosciuto che dal 2006 è iniziato un risanamento fino al rientro dei debiti.

Resta l'impressione che strumenti di pianificazione strategica come il Piano territoriale regionale e provinciale restino in un cassetto". Elio Rostagno (Pd) si è invece dichiarato favorevole al ruolo dell'aeroporto come strumento di sviluppo territoriale: "Il mio primo intervento sul tema dello scalo cuneese risale a metà degli anni '80 in Consiglio comunale, a Cuneo. Da allora non c'è mai stata una situazione meno negativa di quella attuale. Dieci anni fa non avremmo creduto di dovere la salvezza di Levaldigi alle badanti". Dello stesso parere anche Gianfranco Dogliani (Pdl) che ha spiegato: "In passato abbiamo votato un po' al buio, oggi la situazione è cambiata, i voli funzionano, arrivano i turisti e il piano industriale presentato da Geac è credibile". Ha votato contro l'aumento di capitale il consigliere Giuseppe Lauria (gruppo misto) che ha espresso dubbi sul servizio pubblico svolto dall'aeroporto: " Il piano industriale non convince, soprattutto l'investimento per l'impianto fotovoltaico sulla struttura aeroportuale che non è certo il *core business* dell'aeroporto". Per la consigliera Germana Avena (Pd), che ha chiesto di esplicitare in modo chiaro il parere tecnico favorevole "l'aeroporto non è così strategico per la provincia di Cuneo". Cautela nell'intervento di Carlo Castellengo (Pdl) che ha chiesto una riflessione sull'entità della cifra, ma ha anche riconosciuto che "la situazione è migliorata rispetto al passato, si è ridotto il debito e lo scenario è mutato". Giancarlo Boselli (Pd) ha sostenuto l'aumento di capitale ricordando "l'importante ruolo dei Comuni che hanno fatto la loro parte e la volontà dei due schieramenti in Consiglio provinciale che ha permesso di arrivare all'obiettivo". Per il vice presidente del Consiglio Giulio Ambroggio (Pd) "un gruppo di noi ha creduto nel salvataggio dell'aeroporto e ora cominciamo a vedere i primi risultati". Pareri positivi sono stati espressi anche dai consiglieri Roberto Broardo (Udc), Roberto Mellano (Lega Nord) e Roberto Nizza (Impegno per la Granda). (6-79rpi09)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Costa: "Sostegno a Levaldigi per lo sviluppo territoriale"

I passaggi più significativi dell'intervento del presidente della Provincia

Cuneo Il presidente della Provincia Raffaele Costa ha introdotto il lungo dibattito del Consiglio provinciale di lunedì 9 febbraio su aumento di capitale e adesione al patto parasociale per l'aeroporto di Levaldigi. Costa ha fatto riferimento ad altre società partecipate, meno dinamiche. Riportiamo i passaggi più significativi del suo intervento.

“Credo che nessuno possa negare a questa amministrazione di essere stata coraggiosa in materia – ha detto -. Abbiamo, anche sulla scorta di orientamenti largamente condivisi in Consiglio provinciale, chiuso 6 società partecipate. Che servivano a poco, cosa che emergeva in modo inoppugnabile dai bilanci delle stesse. Altre molto probabilmente ne chiuderemo, in questi mesi che mancano alla fine del mandato: non è stato facile, perché non di rado ci sono state resistenze. Ma siamo andati avanti, nell’interesse sovrano dei contribuenti e dei cittadini. Non so, lasciatemelo dire, se esista un’altra amministrazione provinciale che ha chiuso 6 società senza aprirne neppure una, di fatto privandosi di una cinquantina abbondante di nomine dirette tra consiglieri e revisori”.

Costa ha poi illustrato la situazione dell'aeroporto di Cuneo e della società di gestione Geac. “Quando questo Consiglio provinciale ha iniziato ad occuparsene la società di gestione dell’aeroporto di Levaldigi perdeva qualcosa come 20 milioni di euro in tre anni a fronte di risultati modesti sul fronte del traffico aereo. Ricordo con precisione la responsabilità e la serietà con cui ciascuno di noi affrontò in quei momenti l’argomento. Non mancarono momenti di reale sgomento, rispetto ad una massa debitoria che era stata creata con scelte inavvedute che non voglio qui rievocare perché sono note a tutti. Situazione attuale: l’aeroporto di Levaldigi ha triplicato i dati di traffico negli ultimi tre anni sfiorando i 100.000 passeggeri. Sono ormai consolidati i collegamenti con Bucarest, Bacau e Tirana. Sono già in catalogo, presso un importante operatore turistico di livello nazionale, otto collegamenti estivi con le Baleari. E poi c’è Ryan Air”. Sul turismo invernale Costa ha ricordato gli oltre 2.000 inglesi e irlandesi “che hanno già acquistato un volo per Cuneo e arriveranno nella stragrande maggioranza dei casi sugli impianti di Limone Piemonte e del Mondolè. Altri 2.000 circa già sono arrivati e ripartiti. Non mi sembra un dato qualunque: il solo indotto, che certo non mi sento di quantificare con precisione, è di gran lunga superiore all’impegno che è richiesto in questo momento ai soci pubblici”.

Sulla continuità territoriale e il collegamento con Roma non sono mancate vicissitudini e ben due gare deserte. “Ma il bando è stato pubblicato il 22 gennaio scorso e parrebbe incontrare – ha detto Costa citando Geac - un certo interesse da parte degli operatori, anche alla luce dei nuovi parametri su cui è incardinata la gara. Piano industriale: l’aumento di capitale non è destinato a pagare debiti, bensì a rilanciare l’aeroporto anche sulla scorta di investimenti

che non sarebbero senza conseguenze per il conto economico della società. In particolare, il progetto sul fotovoltaico avrebbe ricadute positive nella misura in cui consentirebbe alla società di produrre l'energia elettrica che usa (l'autoconsumo) insieme ad indubbi benefici sul lato delle entrate”.

Infine, la differenza tra entrate e uscite, al netto degli ammortamenti e spese straordinarie, si aggira intorno ai 500.000 euro. “Un dato incommensurabile con quelli cui ci troviamo di fronte nel 2004 – ha aggiunto Costa -. Il Piano economico e finanziario elaborato da Geac punta ad un equilibrio già nel terzo anno e all'utile nel 2014. Va detto che, tanto nel 2006 che nel 2007 l'attuale Consiglio di amministrazione non solo ha approvato bilanci migliori di quelli previsti nel precedente piano industriale ma, per la prima volta, si è trattato di bilanci certificati e certificabili. Con la Regione e la Camera di Commercio siamo impegnati per essere a fianco del Consiglio di Amministrazione che ci fornirà un monitoraggio costante, come peraltro ha fatto in questi anni. E' avviato un percorso, che potrà ragionevolmente essere anticipato rispetto alle previsioni del piano di rilancio, per individuare un partner industriale e finanziario: esperienze di altri aeroporti, in tutto e per tutto simili al nostro, dimostrano che questa non solo è una strada giusta ma potrebbe, in prospettiva, rappresentare una svolta decisiva”.

Il presidente Costa ha poi ringraziato l'attuale il presidente di Geac Giampiero Pepino, il vicepresidente Guido Bonino insieme ai consiglieri Sabbatini e Marafante per il lavoro svolto, tra l'altro a titolo pressoché onorifico: il personale somma all'equivalente di 23 unità a tempo pieno (26 complessive). L'aeroporto cresce e da pochi mesi sono presenti l'autonoleggio Hertz direttamente e l'Avis su chiamata. Altri due importanti operatori del settore, Budget ed Europcar, vorrebbero essere a loro volta a Levaldigi ma non c'è al momento spazio. Sono stati aperti due negozi ed un terzo è stato opzionato. Un secondo bar, al lato partenze, si aggiunge al bar ristorante storico: tutti segnali positivi non solo sul lato delle entrate, ma anche rispetto ad un interesse generale da parte di operatori e aziende per la struttura.

“Sarei felice – ha concluso Costa - se anche i colleghi che in passato erano più dubbiosi fossero convinti da queste argomentazioni. Ma davvero non mi capaciterei di un voto diverso da parte di chi è stato favorevole in condizioni ben più drammatiche: abbiamo una struttura che è già strategica e può diventare un volano per lo sviluppo. Ecco perché, convintamente, il mio sarà un voto favorevole”. (6-85cv09)

COLLEGAMENTI**Intesa fra Italia e Francia per il secondo tunnel di Tenda**

Costa: “Svolta storica, impegno mantenuto da parte di Governo”

Cuneo “Una svolta storica, che la nostra provincia aspettava da tempo”: così l'on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, a margine della Conferenza intergovernativa italo-francese svoltasi oggi a Roma che ha approvato la spesa per la realizzazione della seconda galleria del Colle di Tenda ammontante a 209,496 milioni di euro di cui il 58,35% a carico dell'Italia (milioni di euro 122,241) e 41,65% a carico della Francia (milioni di euro 87,256) confermando anche l'approvazione del progetto definitivo, le modalità di pagamento Iva, il crono programma, nonché una serie di disposizioni per la realizzazione e la sicurezza del nuovo tunnel, oltre alla gestione di entrambe le gallerie. Entro il mese di febbraio il consiglio di amministrazione dell'Anas approverà a sua volta il progetto avviando a marzo la gara d'appalto. Il presidente Costa, presente a Roma alla riunione odierna della Cig, ha detto: “La situazione si è sbloccata, le due parti hanno raggiunto un'intesa anche sui punti nel passato controversi. Ora tocca all'Anas, che ha dimostrato incisiva sensibilità, operare per la realizzazione dell'opera. Un ringraziamento va a tutti coloro che in questi anni hanno lavorato per il raggiungimento di questo obiettivo, a partire dall'on. Guido Crosetto che fin dalla Finanziaria 2005 di cui era relatore aveva consentito di acquisire metà della copertura finanziaria. Il resto viene assicurato dal Governo mediante l'Anas.” (6-88cv09)

MALTEMPO**Valanga sulla provinciale 332 tra Montoso e Rucas**

Il distacco di neve è avvenuto nella notte, la strada è stata chiusa

Cuneo A causa del forte vento una valanga è caduta nella notte sulla strada provinciale 332 tra Montoso e Rucas in località Bassa Granda (seggiovia), oltre a quelle che si sono staccate nei giorni scorsi in diverse vallate della Granda, soprattutto in valle Maira. Il distacco della neve è avvenuto alle 23 di martedì 10 febbraio e non causato danni né a persone, né a cose. La strada verso le cave di Bagnolo è stata chiusa al traffico. La valanga ha un fronte di 200 metri ed è alta tra i 2 e i 4 metri. I tecnici stanno valutando la situazione sul posto e nel pomeriggio si riunirà il Coordinamento provinciale della Commissione Valanghe e Comunità montane cuneesi. (6-94cv09)

ECONOMIA

Giovedì 12 febbraio tavolo di concertazione in Provincia

Costa: "Incontro con il mondo economico per tracciare il percorso verso gli Stati Generali"

Cuneo Mondo del lavoro e andamento dell'economia saranno i temi del tavolo di concertazione in programma per le 10,45 di giovedì 12 febbraio, in sala Giolitti. All'incontro, convocato dal presidente della Provincia Raffaele Costa, parteciperanno esponenti del mondo economico e rappresentanti degli istituti bancari. Sono invitati: rappresentanti di Camera di Commercio, Confindustria, Api, Unione provinciale commercianti, Confartigianato, Coldiretti, Unione italiana agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Confcooperative, Inps, Cgil, Cisl e Uil, oltre a Fondazioni e istituti bancari del territorio.

"Sarà – spiega Costa - una prima occasione per tracciare il percorso che potrà portare, entro il mese di marzo, alla convocazione degli Stati Generali, così come intenzione anche dalla Conferenza dei capigruppo consiliari della Provincia di Cuneo: ragion per cui la condivisione di dati quantitativi e qualitativi riguardanti il mondo del lavoro in senso lato potrebbe senz'altro rappresentare un contributo prezioso". La richiesta di un tavolo di concertazione di crisi è giunta dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

"Ho ritenuto di rispondere positivamente – ha detto l'on. Raffaele Costa – alla richiesta sindacale perché condivido le motivazioni e gli obiettivi che ne sono alla base". Il presidente della Provincia ha anche avviato un attento approfondimento dei dati dei centri per l'impiego provinciali: dalle prime analisi emerge che nell'ultimo trimestre del 2008 c'è stato un aumento molto significativo di chi cerca attivamente lavoro: più 24,38 per cento dal primo ottobre al primo gennaio su base provinciale, con punte del 36,67 e del 34,02 per le aree di Fossano e Saluzzo, probabilmente riconducibili ad una maggiore sofferenza nelle aree dove l'occupazione industriale è più significativa. Minori incrementi infatti si registrano a Cuneo (più 15,96 per cento), dove pesano di più i servizi.

Molto significativi anche i dati sul monte ore forniti dall'Inps: in rapporto all'ultimo trimestre 2007, l'ultimo trimestre 2008 ha fatto registrare ricorso alla Cassa Integrazione straordinaria aumentato del 60 per cento, mentre è addirittura decuplicato il monte ore della Cassa Integrazione ordinaria.

“In un contesto peraltro ancora sensibilmente migliore rispetto a quello nazionale – ha concluso Costa – va riconosciuto che non mancano sintomi di sofferenza: lavoreremo con il contributo di tutti, forze sociali ed economiche, per attenuare i fattori di crisi ed incentivare le possibilità di rilancio”.
(6-81rpi09)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Rinviato il documento sulle opere alluvionali

Proposto da Lauria, Boselli e Avena chiedono rinvio in Commissione

Cuneo Discussione rinviata per l'ordine del giorno illustrato dal consigliere Giuseppe Lauria (gruppo misto). Il documento, presentato al Consiglio provinciale di lunedì 9 febbraio, sollecitava l'urgente liquidazione alle imprese dei corrispettivi (per un importo complessivo di 8.119.451 euro) per le opere relative agli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio provinciale dal 1996 ad oggi. Sottolineava inoltre il particolare periodo di crisi economica attraversato dal Paese e dalle aziende del settore edile, impegnando il presidente della Provincia alla trasmissione urgente dell'ordine del giorno alla Giunta regionale, agli assessori competenti e ai consiglieri regionali cuneesi. Il documento è stato rinviato alla Commissione competente su richiesta dei consiglieri Gian Carlo Boselli e Germana Avena (Pd) per motivazioni formali legate al regolamento dell'assemblea. Il testo era stato firmato da tutti i capigruppo del Consiglio provinciale compresi i gruppi di opposizione, come ha ricordato il consigliere Elio Rostagno (Pd). “Stiamo perdendo un'occasione importante – ha dichiarato Lauria - per fornire risposte puntuali al territorio: le aziende locali attendono una presa di posizione da parte della Provincia”.
(6-11agcv09)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Giornata del ricordo: minuto di silenzio

Introdotta dal presidente del Consiglio Giorgio Bergesio a inizio seduta

Cuneo Anche il Consiglio provinciale ha partecipato alla commemorazione delle vittime delle foibe. La seduta di lunedì 9 febbraio si è aperta con un minuto di silenzio, introdotto dall'intervento del presidente del Consiglio Giorgio Bergesio che ha dichiarato: “Martedì 10 febbraio si celebra in tutt'Italia la Giornata del ricordo. La Presidenza del Consiglio provinciale ha organizzato

un convegno in memoria di coloro che perirono nelle foibe e di quanti si videro costretti ad abbandonare per sempre le loro case in Istria e in Dalmazia nel secondo dopoguerra. Il ruolo di memoria storica degli eventi è stato affidato al professor Augusto Sinagra, ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università "La Sapienza" di Roma, e alla proiezione di un filmato messo a disposizione dall'Istituto Storico della Resistenza: il documento riporta una serie di testimonianze e sequenze di immagini risalenti al 1948. Si tratta di un'iniziativa mirata a rievocare una pagina tragica della storia del nostro Paese che non va però dimenticata. Istituita con legge del 30 marzo 2004, la Giornata del Ricordo costituisce un riconoscimento per le vittime ed i congiunti degli infoibati. Ma è anche momento di riconciliazione nazionale e occasione di presa di coscienza per i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. All'incontro sono attesi circa 200 studenti, allievi delle classi superiori di Cuneo (sono attese 8 classi dagli Istituti tecnici per Ragionieri, Geometri, Liceo Scientifico e Liceo Classico) per conoscere, riflettere e ricordare".

"La Giunta provinciale – ha commentato il presidente della Provincia, Raffaele Costa - aderirà ai messaggi che scaturiranno dalle iniziative indette, soprattutto a livello scolastico, in occasione della Giornata del ricordo. Personalmente, seppure impegnato a Roma nella Conferenza intergovernativa per il raddoppio del Tenda, mi farò interprete del sentimento comune". (6-86ag09)

ISTITUZIONI

Giornata del Ricordo: convegno al Centro Incontri

In memoria delle vittime delle foibe. Con la partecipazione di studenti cuneesi

Cuneo Martedì 10 febbraio la Provincia ha celebrato la "Giornata del Ricordo", con un convegno in memoria di coloro che perirono nelle foibe e di quanti si videro costretti ad abbandonare per sempre le loro case in Istria e in Dalmazia nel secondo dopoguerra. Nella sala B del Centro Incontri, il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio ha introdotto l'intervento del professor Augusto Sinagra, ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università "La Sapienza" di Roma e già docente presso gli atenei di Trieste, Genova, Chieti e Pescara. Durante il convegno è stato proiettato un filmato messo a disposizione dall'Istituto Storico della Resistenza, con la partecipazione di Michele Calandri e Marco Ruzzi, rispettivamente direttore e archivista dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo. Erano inoltre

presenti i consiglieri provinciali Giuseppe Lauria, Anna Mantini, Giovanni Barberis, Gianfranco Dogliani, oltre all'assessore Simona Rossotti.

“Attraverso la memoria noi compiamo un atto di partecipazione alla comunità nazionale”: questo è il senso profondo della Giornata del Ricordo illustrato dal professor Sinagra. “Personalmente – ha aggiunto - intendo la cittadinanza come un senso di appartenenza, di solidarietà con il passato e di impegno per il futuro. La presenza di numerosi giovani a questa ricorrenza rappresenta motivo di speranza e testimonianza di sensibilità civile e umana. Agli studenti raccomando di non ricordare il passato con rancore o rabbia. Conservate la memoria e dedicatevi poi all'impegno profondo di testimonianza che questo messaggio richiede, perchè quello che è accaduto non abbia a ripetersi”. I numeri: la città di Fiume nel 1945 contava circa 48 mila abitanti ridotti a poco più di 4 mila; Pola passò da 37 mila residenti a meno di 2 mila; per Zara, gravemente colpita dai bombardamenti, la popolazione fu decimata da 20 mila a poche centinaia di sopravvissuti. Le testimonianze storiche parlano di 350 mila esuli, costretti ad abbandonare case e parenti. L'intervento di Sinagra era stato annunciato da Giorgio Bergesio che aveva detto, tra l'altro: “La Presidenza del Consiglio provinciale intende partecipare attivamente alle commemorazioni con un convegno che è occasione di presa di coscienza per i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. All'incontro partecipano circa 200 studenti, allievi delle scuole superiori di Cuneo: sono presenti alcune classi dagli Istituti tecnici per Ragionieri, Geometri e Liceo Scientifico”.

Resterà invece aperta fino al 17 febbraio la mostra intitolata “1918-1950. Fascismo foibe esodo”. Organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza, Provincia e Comune è composta da 10 pannelli, completi di fotografie e schede degli avvenimenti storici, ospitati nel Centro di documentazione territoriale. (6-82ag09)

VIABILITA'

Esondazioni del Mellea a Savigliano: tavolo in Provincia

Venerdì 20 febbraio nuovo incontro tecnico: si cercano soluzioni per via Alba

Cuneo Tavolo di lavoro in Provincia sull'area di via Alba, a Savigliano, sottoposta ad allagamenti in caso di esondazione del torrente Mellea. All'incontro di lunedì 9 febbraio hanno preso parte il presidente della Provincia Raffaele Costa, il vice presidente Umberto Fino, il vice presidente del Consiglio

provinciale Giulio Ambroggio, oltre a una rappresentanza del Comune di Savigliano, del Comitato Mellea e di tecnici provinciali. Sul tappeto i danni causati all'area adiacente alla circonvallazione dalle esondazioni del torrente Mellea: i residenti segnalano in particolare la situazione di disagio derivante dai frequenti accumuli di acqua. Tra le ipotesi di soluzione è emersa la possibile maggiorazione delle tubazioni a servizio della rotatoria, in fase di progettazione, all'intersezione tra la strada provinciale 662 e la circonvallazione di Savigliano. In attesa di un più ampio intervento di difesa spondale, tecnici e progettisti dovranno valutare le ricadute delle modifiche all'opera, che sarà realizzata dalla Provincia, in termini di canalizzazione e deflusso dell'acqua.

Soluzioni prospettate e ipotesi di intervento saranno oggetto di esame nel corso di una nuova riunione del tavolo di lavoro prevista per venerdì 20 febbraio: l'incontro vedrà la partecipazione di progettisti, tecnici del Comune e personale dei settori Risorse Idriche e Viabilità della Provincia. (6-84ag09)

VIABILITA'

Messa in sicurezza di incrocio sulla provinciale 661

Approvato progetto definitivo delle opere tra Murazzano e Belvedere Langhe

Cuneo E' stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo riguardante i lavori sulla strada provinciale 661, nel tratto Murazzano – Belvedere Langhe. Gli interventi, che hanno ottenuto il parere favorevole della Giunta provinciale, riguardano la messa in sicurezza dell'incrocio con la strada comunale di Murazzano per Mellea. L'importo complessivo delle opere ammonta a 60 mila euro. (6-90ag09)

VIABILITA'

Nuova denominazione per tre ex strade regionali

Decisa la classificazione di circa 112 chilometri di carreggiata

Cuneo Cambio di denominazione per alcune strade regionali prese definitivamente in carico dalla Provincia di Cuneo con verbale del 16 gennaio 2008. Il trasferimento di competenze rende necessaria una nuova classificazione per circa 112 chilometri di carreggiata, che si aggiungono ai circa 500 chilometri di strade ex statali assunte dalla Provincia nell'ottobre 2001. In linea con lo stradario vigente, è quindi stata decisa la seguente nuova denominazione per le strade trasferite: l'ex regionale 20 diventa provinciale 20 “del Colle di

Tenda” dal confine della provincia di Torino in direzione Savigliano e Cuneo per un'estensione di oltre 58 chilometri; l'ex regionale 29 diventa provinciale 929 “del Colle di Cadibona” per 21 chilometri dal confine con la provincia di Torino ad Alba; l'ex regionale 589 diventa provinciale 589 “dei Laghi di Avigliana” dal confine con la provincia di Torino in direzione Saluzzo fino all'innesto con la regionale 20 a Cuneo per un totale di oltre 43 chilometri. (6-91ag09)

EDILIZIA SCOLASTICA

Piano triennale 2007-2009: approvati 4 progetti esecutivi

I lavori riguardano istituti superiori di Alba, Saluzzo e Savigliano

Cuneo Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento alla normativa in materia di agibilità, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche: questo, in sintesi, l'indirizzo del Piano triennale di edilizia scolastica 2007-2009, stilato dalla Provincia. Per l'annualità 2008 sono stati approvati con determinazione dirigenziale ed illustrati alla Giunta provinciale dall'assessore all'Edilizia Giuseppe Rosciano 4 progetti esecutivi.

Nello specifico si tratta di lavori all'**Istituto tecnico per geometri, commerciale ed industriale “Einaudi” di Alba**. Gli interventi previsti, per una spesa di 550 mila euro, comprendono la realizzazione della compartimentazione antincendio delle scale esistenti e la creazione di due nuove scale di sicurezza esterne; l'installazione di un ascensore; il posizionamento di una rampa esterna in struttura metallica per favorire l'accesso della palestra ai portatori di handicap; l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rinnovo della rete di idranti a servizio dell'edificio.

Un secondo progetto (importo 500 mila euro) riguarda l'**Istituto tecnico commerciale “Carlo Denina” di Saluzzo**. Gli interventi comprendono: realizzazione di un nuovo ascensore e di due rampe per disabili per il superamento dei dislivelli nei collegamenti fra i corridoi; compartimentazione di scala e biblioteca e laboratorio cromatografo; posa di serramenti taglia-fuoco; sistemazione dei servizi igienici; realizzazione di catene strutturali al quarto piano; sistemazione ed adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione.

Per l'**Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato “G. Marconi” di Savigliano** è previsto un intervento pari a 444.562 euro. A servizio dell'edificio saranno realizzate: opere edili per la messa in sicurezza dello scalone storico

esistente; nuovo vano di corsa dell'ascensore; rifacimento dei solai e ricostruzione dei bagni dei piani terreno e primo; installazione di un ascensore a funi e di una piattaforma monta-scale; creazione di una rampa per disabili, messa in sicurezza serramenti e chiusura del percorso porticato al piano rialzato con l'installazione di vetrate antisfondamento; realizzazione di una nuova rete di idranti e dei servizi necessari all'alimentazione dell'impianto; rifacimento parziale degli impianti elettrici, di illuminazione ordinaria e di emergenza, di allarme antincendio e dei quadri elettrici di piano.

Infine l'ex **caserma Mario Musso di Saluzzo**, destinata a nuova sede dell'Istituto d'arte "A.Bertoni" (investimento di 333.333 euro). Il progetto comprende opere edilizie di impiantistica riguardante, al piano terreno, 9 laboratori, 3 locali accessori, bagni, un vano scala, corridoio e fabbricato per uso tecnico. Analoghi lavori interesseranno, al primo piano, 6 aule, bagni e un corridoio centrale.

“Questo ulteriore passo avanti in direzione della messa in sicurezza di fabbricati – spiega l'assessore Rosciano – prova l'impegno e l'attenzione riservati dalla Provincia agli oltre 70 edifici scolastici di sua competenza. Complessivamente il programma di adeguamento 2007-2009 prevede 33 interventi per una spesa di circa 21,5 milioni di euro”. (6-93ag09)

EDILIZIA SCOLASTICA

Umberto I di Alba: ristrutturazione cantina sperimentale

Approvato il progetto esecutivo per 735.325 euro

Cuneo Continua l'impegno della Provincia sul fronte dell'edilizia scolastica. Il recupero del patrimonio locale comprende la ristrutturazione del fabbricato adibito a cantina sperimentale nell'Istituto tecnico agrario ad indirizzo Enologico "Umberto I" di Alba: il progetto esecutivo dell'opera, illustrato alla Giunta provinciale dall'assessore al Patrimonio Giuseppe Rosciano, è stato approvato con determina dirigenziale. I lavori, per un importo complessivo pari a 735.325 euro, comprendono tra l'altro interventi di risanamento della struttura, di sistemazione di serramenti e portoni, impianti idrico, elettrico e di condizionamento, oltre all'adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi. (6-92ag09)

PROTEZIONE CIVILE**Deciso l'acquisto di una cippatrice meccanica**

In comodato d'uso al Comitato provinciale volontari di Protezione Civile

Cuneo Gli interventi di contenimento delle situazioni di emergenza e le attività di prevenzione del rischio per l'incolumità pubblica rientrano fra i campi di azione del Coordinamento provinciale volontari di Protezione Civile. Al fine di assicurare un potenziamento dell'attrezzatura tecnica a disposizione degli operatori, la Giunta provinciale ha disposto l'acquisto di una cippatrice meccanica, in grado di frantumare rami del diametro di 10-12 centimetri. Stante il divieto di incendio delle ramaglie estirpate, il mezzo permetterà di provvedere al taglio e alla rimozione del legname, così da evitare fenomeni di autocombustione. L'attrezzatura sarà acquistata dopo una valutazione dei preventivi di spesa delle ditte di settore e concessa in comodato d'uso al Coordinamento provinciale volontari di Protezione Civile. “Servirà – spiega l'assessore provinciale Federico Gregorio – per gli interventi annualmente pianificati dai volontari in accordo con la Provincia. Ricordiamo le operazioni “Castoro” che, iniziate nel 1998, hanno interessato in modo capillare tutte le zone montane del territorio. L'attività di prevenzione è continuata anche nello scorso anno: nel mese di ottobre un'importante operazione di pulizia degli alvei dei fiumi, coordinata dalla Sala Unità di Crisi della Provincia, si è svolta nelle Valli Grana, Maira, Stura, Gesso e Po. I lavori hanno consentito di smaltire un'ingente quantità di legname che, portato a valle dalle piene dei torrenti durante l'alluvione di maggio, creava situazioni di pericolo con conseguente rischio di esondazioni”. (6-89ag09)

AGRICOLTURA**“Risparmio idrico in frutticoltura”, convegno a Manta**

In programma il 19 febbraio, su progetto realizzato da Creso e Provincia

Cuneo “Risparmio idrico in frutticoltura” è il tema del convegno che si svolgerà a Manta il 19 febbraio. Rivolto a tecnici e frutticoltori, l'appuntamento vuole presentare i dati del primo anno di attività dell'omonimo progetto realizzato congiuntamente dal Creso e dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo. Al centro del convegno sarà il tema dell'acqua come risorsa limitata ma

fondamentale per la vita e le attività umane, al cui utilizzo sono spesso in competizione vari settori e ambiti sociali, dal consumo umano a quello industriale all'uso agricolo, ancor più oggi dove a causa dei cambiamenti climatici tende a ridursi la disponibilità, mentre la richiesta aumenta. E sempre più si parla di revisione delle metodologie di sfruttamento della risorsa idrica, anche in una provincia come quella di Cuneo che in passato ne presentava ampia disponibilità.

L'irrigazione delle colture agrarie, in termini numerici il principale modo di uso dell'acqua e per questo motivo spesso accusata di consumi eccessivi, costituisce una pratica fondamentale per le produzioni cuneesi. L'uso irriguo, pur dispendioso in termini di consumo di acqua, utilizza la risorsa idrica quasi senza alterarla, in quanto la restituisce pressoché totalmente tramite l'evaporazione o la percolazione in falda, mentre favorisce la fotosintesi che da un lato cattura l'anidride carbonica presente in atmosfera e dall'altro libera ossigeno. Pur tenendo conto di queste caratteristiche positive, in previsione di una riduzione della disponibilità, anche il settore primario deve mettere in campo strategie per razionalizzare e ridurre il consumo di acqua per irrigazione. In particolare la frutticoltura, settore di pregio e all'avanguardia dell'agricoltura cuneese, ha già da tempo imboccato questa strada con l'adozione dei sistemi di irrigazione localizzata a goccia e a spruzzo in sostituzione parziale o totale dell'irrigazione a scorrimento. Si tratta ora di procedere utilizzando gli impianti al meglio per razionalizzare e ridurre l'utilizzo in funzione dei fabbisogni e delle epoche di maggior richiesta da parte delle colture. (6-87rpi09)

PARI OPPORTUNITA'

Diritto antidiscriminatorio, seminario al Centro Incontri

Organizzato dalla Consigliera di Parità provinciale e Ordine degli avvocati

Cuneo Prende avvio anche in provincia di Cuneo un percorso di diffusione e di approfondimento delle conoscenze sulle problematiche delle pari opportunità tra uomini e donne, sul concetto di discriminazione di genere, sulle normative di contrasto alle discriminazioni nei luoghi di lavoro. Venerdì 20 febbraio, dalle 14.15 alle 17.30, nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo (C.so Dante, 41, Sala B) si svolgerà il seminario di approfondimento sul Diritto Antidiscriminatorio, promosso e organizzato dalla Consigliera di Parità provinciale, Anna Mantini, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati della

provincia di Cuneo e l'agenzia Giuffrè di Cuneo ed Asti. Il seminario intende delineare un quadro completo della legislazione antidiscriminatoria comunitaria e nazionale su diversi temi. E' rivolto a quanti si occupano delle discriminazioni, non solo nel campo del lavoro, ma anche in quello della politica o dei rapporti di fornitura di beni e servizi. Alla realizzazione dei seminari di studio seguirà un secondo momento di lavoro con la dotazione dell'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale di un elenco di avvocati: una lista aperta di professionisti, con competenze specifiche in tema di lavoro e pari opportunità, di cui potersi avvalere per consulenze ed eventuali azioni in giudizio. "L'impegno - spiega Anna Mantini - è quello di continuare il percorso avviato nella lotta contro le discriminazioni, con la consapevolezza che la tutela della dignità umana nei luoghi di lavoro deve essere un principio inviolabile, al quale una società civile, democratica, come vuol essere la nostra, deve dare concreta attuazione". Per informazioni: tel. 0171.445.800; fax. 0171.445.911; e-mail: consiglieradiparita@provincia.cuneo.it. (6-95rpi09)

TUTELA FAUNA

Domenica 22 febbraio apre la stagione di pesca 2009

L'attività si concluderà il 4 ottobre. Le prescrizioni della legge regionale

Cuneo La pesca nelle acque provinciali, per la stagione 2009, è consentita da domenica 22 febbraio fino al 4 ottobre. Fanno eccezione i laghi e bacini montani al di sopra dei mille metri, per i quali l'avvio dell'attività scatterà all'alba del 7 giugno. La pesca al tremolo è vietata in tutto il territorio provinciale fino al 31 dicembre 2011. La prescrizione resta invece sempre in vigore per Lampreda Padana, Storione comune, Cobice, Cobite Mascherato e Gambero di fiume autoctono. La normativa regionale impone, inoltre, una serie di regolamentazioni mirate alla salvaguardia della fauna ittica durante i periodi di riproduzione. Nello specifico sono in vigore i seguenti divieti di pesca: agone dal 15 maggio al 15 giugno; alborella dal 15 maggio al 15 giugno, barbo dal 1 al 30 giugno; barbo canino dal 1 al 30 giugno; bondella dal 15 dicembre al 15 gennaio; carpa dal 1 al 30 giugno; cavedano dal 1 al 30 giugno, coregone dal 15 dicembre al 15 gennaio; luccio dal 15 febbraio al 15 marzo; pesce persico reale dal 25 aprile al 31 maggio; tinca dal 1 al 30 giugno; trote e salmerini al tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio dell'anno successivo. Nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca gestite direttamente dalla Provincia, la pesca è vietata nei martedì e mercoledì

non festivi, fatta eccezione per i Laghi blu in alta Val Varaita e la zona “no kill”. Sono poi in vigore precise indicazioni in termini di attrezzi e modalità di pesca consentite, come la regolamentazione delle misure minime degli esemplari e dei limiti di cattura: dalla stagione 2009 non è possibile superare i 10 capi di salmonidi al giorno per ciascun pescatore dilettante, tra cui non più di 8 capi pregiati (salmerino alpino, trota fario, trota marmorata, bondella e coregone) e due lucci. Infine le licenze: di tipo A, rilasciata dalla Provincia, a quanti esercitano la pesca quale attività lavorativa esclusiva e prevalente; di tipo B riservata ai pescatori non professionisti e di tipo D destinata all'esercizio della pesca dilettantistica da parte degli stranieri (validità tre mesi). Per le licenze B e D la concessione è subordinata al versamento sul conto corrente postale numero 93322337, intestato a Regione Piemonte, tassa pesca, piazza Castello 165, Torino. La nuova legge regionale prevede anche il permesso giornaliero di pesca, rilasciato dalla Provincia e valido per una sola giornata nei corsi d'acqua liberi. Del costo di 5 euro, può essere ottenuto nei seguenti modi: effettuando il versamento sul conto corrente postale numero 14641120, intestato a Provincia di Cuneo, Caccia e Pesca, Servizio Tesoreria, oppure acquistando il permesso cartaceo rilasciato da concessionari, proprietari di riserve di pesca, enti, negozi di articoli sportivi ed esercizi commerciali. Spiega l'assessore provinciale, Silvano Dovetta: “Il permesso giornaliero, oltre a consentire un introito nelle casse della Provincia, può favorire notevolmente l'esercizio dell'attività soprattutto nelle vallate alpine, incrementando le possibilità dell'offerta turistica collegata e favorendo l'accostarsi all'esercizio della pesca soprattutto dei giovani”.

“La normativa – continua Dovetta - trasferisce l'attività gestionale della pesca dal livello regionale a quello provinciale. Tra gli aspetti più significativi il rilascio di licenze e permessi giornalieri, il divieto ad immettere pesci nei torrenti senza il permesso della Provincia, la gestione a livello locale dell'attività di vigilanza delle guardie volontarie e l'incasso delle multe. Alla Provincia è stato anche affidato il compito di autorizzare eventuali lavori nell'alveo dei fiumi e maggior potere di controllo e vigilanza sull'attività ittica”. (6-83ag09)

INTERROGAZIONE**Trasporto pubblico: attenzione alla qualità del servizio**

Dai consiglieri Dogliani e Sassone indirizzi di valutazione per l'affidamento

Cuneo L'affidamento dei servizi di trasporto pubblico è tema centrale di un'interrogazione a firma dei consiglieri provinciali Gianfranco Dogliani e Piero Sassone (Pdl). Il testo chiede di conoscere “quali azioni possono essere messe in atto per porre la massima attenzione alla definizione, in sede di bando di gara, di condizioni che, nel pieno rispetto dei principi giuridici dettati dal trattato Cee, non limitino la determinazione finale alla mera considerazione della convenienza economica, ma anche all'effettiva capacità di assicurare un servizio attento alla complessità del territorio provinciale”. I consiglieri segnalano poi una serie di possibili indirizzi di valutazione, quali: la capacità di assicurare una diffusa presenza anche logistica ed organizzativa sul territorio; l'assenza di restrizioni, oltre a quelle di legge, al subappalto della quota consentita dalle norme di servizio ad operatori con sede legale in provincia; l'obbligo imposto all'appaltatore vincitore di assorbire la quota degli attuali gestori che dovesse restare senza copertura occupazionale. A fronte di una popolazione residente di circa 570 mila abitanti, il numero di utenti annui del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano è pari a 8 milioni di passeggeri, mentre i chilometri percorsi sono circa 12 milioni. (6-2ag09)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 6, 12 febbraio 2009 - Anno VI - Stampato presso il Centro Stampa della Provincia di Cuneo.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.